

Direzione Regionale: SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA PRODUTTIVE

Area:

DETERMINAZIONE

N. G04204 del 26/04/2016

Proposta n. 3873 del 21/03/2016

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Affidamento del servizio di consulenza tecnica e scientifica, ai sensi dell'art. 125, co.11, D.Lgs. 163/2006, alla Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche, con sede in Viterbo, Via S. Giovanni Decollato n. 1, C.F. 80029030568, P.I. 00575560560. Impegno di spesa di € 47.580,00 (IVA inclusa) da imputare sul Capitolo B21904, del Bilancio Regionale- Es. Fin. 2016. Lotto CIG n. Z7C190B3AB – CUP F85I16000000002.

Annotazioni Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento			

Azione

Beneficiario

1)	I	B21904/000			47.580,00	14.01 1.03.02.10.001
1.99.99						

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA

CEP: Fase LIQ. Dare CE - 2.1.2.01.08.001 Avere SP - 2.4.7.04.03.01.001

Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza Debiti verso collaboratori occasionali, continuativi ed altre forme di collaborazione

Bollinatura: NO

OGGETTO: Affidamento del servizio di consulenza tecnica e scientifica, ai sensi dell'art. 125, co.11, D.Lgs. 163/2006, alla Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche, con sede in Viterbo, Via S. Giovanni Decollato n. 1, C.F. 80029030568, P.I. 00575560560. Impegno di spesa di € 47.580,00 (IVA inclusa) da imputare sul Capitolo B21904, del Bilancio Regionale- Es. Fin. 2016. Lotto CIG n. Z7C190B3AB – CUP F8511600000002.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 18/02/2002: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 90 del 30 aprile 2013 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Rosanna Bellotti l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Attività produttive" (oggi Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive);

VISTA legge regionale 30 dicembre 2014, n. 17, concernente: "*Legge di stabilità regionale 2015*";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017*";

VISTA legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17, concernente: "*Legge di stabilità regionale 2016*";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018*";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 29 del 02/02/16 "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018.";

VISTA la Circolare del Segretario Generale prot. N. 117455 del 3 marzo 2016 relativa alla gestione del bilancio 2016-2018;

VISTI altresì:

- il R.D. 29 luglio 1927, n° 1443: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno";

- la L.R. 26 giugno 1980, n° 90: "Norme per la ricerca, coltivazione e utilizzazione delle acque minerali e termali nella Regione Lazio";

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i. e, in particolare, l'art. 125 "Lavori, servizi e forniture in economia";

VISTO il D.P.R. n.207 del 05/10/2010: "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163";

VISTO il comma 11 dell'art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006, ai sensi del quale “per servizi o forniture di importo pari o inferiore a Euro 40.000,00 e fino alle soglie di cui al comma 9, è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 336 del 10 giugno 2014 recante “Approvazione delle linee guida per l'acquisizione di servizi e forniture in economia della Regione Lazio”;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 8, comma 4, delle linee guida per l'acquisizione di servizi e forniture in economia della Regione Lazio approvate con la DGR 336/2014, “le forniture e i servizi di importo inferiore a Euro 40.000,00, possono essere affidati direttamente ad un determinato operatore economico”, senza necessità di ricorrere a procedure comparative;
- è intenzione dell'Amministrazione Regionale realizzare un progetto finalizzato al censimento ed alla caratterizzazione geologico-tecnica dei siti interessati da attività termali interessanti il territorio del comune di Viterbo; nonché alla ridefinizione del modello idrogeologico dell'area ricadente nel citato territorio e dei piani di protezione e gestione del sistema idrotermale;

PRESO ATTO che la concessione mineraria “Bullicame”, una delle concessioni minerarie attualmente nella titolarità del Comune di Viterbo, scadrà nel 2017;

CONSIDERATO, pertanto, che è urgente, nelle more della definizione delle procedure finalizzate al rilascio della nuova concessione e nell'imminenza della scadenza dell'attuale titolo concessorio, anche in considerazione della complessità delle questioni sottese al rilascio del nuovo titolo, assicurare all'amministrazione procedente un quadro scientificamente attendibile della quantità e qualità delle risorse dell'acquifero vulcanico dell'area del viterbese, a garanzia che l'esercizio della funzione tenga adeguatamente conto del contemperamento degli interessi coinvolti e della piena tutela dell'interesse pubblico al migliore sfruttamento del bene appartenente al patrimonio indisponibile regionale, in conformità alla normativa vigente in materia;

TENUTO CONTO inoltre che la necessità di acquisire i dati relativi al bacino idrogeologico del viterbese da soggetto scientificamente dotato delle adeguate capacità tecnico-professionali, si giustifica anche in considerazione dell'obiettivo di approfondire i possibili rischi, ovvero situazioni di pericolo, che l'assenza di un sistema di monitoraggio e controllo dei punti di captazione sorgentizi delle acque termali possa arrecare non solo all'igiene e salute pubblica, ma anche alla sorgente Bullicame medesima, considerata patrimonio storico e culturale;

RAVVISATA la necessità di affidare la realizzazione del progetto di cui sopra ad un operatore qualificato, mediante affidamento ex art. 125 del D. Lgs. 163/2006, da individuare tra Istituti Universitari che dispongono di adeguate conoscenze del territorio e della materia, nonché di tecnologie atte a svolgere specifici monitoraggi;

CONSIDERATO che l'Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche possiede una consolidata esperienza ed un'adeguata capacità professionale nelle materie oggetto dell'incarico, con particolare riferimento alle numerose analisi d'idrogeologia condotte dal dipartimento competente con lo sviluppo di studi sulla quantità e qualità delle risorse dell'acquifero vulcanico dell'area del viterbese, nonché sulla geomorfologia del medesimo territorio, come confermato dalle numerose pubblicazioni prodotte dal citato Dipartimento relative all'area indicata;

CONSIDERATO altresì che la capacità dell'Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche è attestata dalla disponibilità di software per la modellistica degli

acquiferi, ed in generale della strumentazione tecnica necessaria per l'esecuzione delle prove e misure sulle proprietà idrauliche e idrodispersive dei terreni;

VISTA la nota prot. n. 97816 del 23 febbraio 2016, con la quale la Regione Lazio ha richiesto alla Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche la presentazione di un'offerta, ai sensi dell'art.125, comma 11, del D.lgs. 163/2006 per la fornitura in affidamento diretto di un servizio finalizzato ad ottenere uno studio per ipotesi operative gestionali delle risorse idriche del sistema idrotermale dell'area viterbese e pianificazione dei relativi metodi e tecniche di monitoraggio;

VISTA la nota del 29 febbraio 2016, acquisita agli atti regionali con prot. n. 111510 del 1 marzo 2016, con la quale la Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche ha trasmesso alla Regione Lazio la propria offerta per il servizio richiesto, il cui costo è di € 39.000,00 più IVA pari a € 8.580,00, denominata "Programma di ricerca e offerta economica - studio per ipotesi operative gestionali delle risorse idriche del sistema idrotermale dell'area viterbese e pianificazione dei relativi metodi e tecniche di monitoraggio";

RITENUTO, per quanto sopra esposto, che l'Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche, con sede in Viterbo, Via S. Giovanni Decollato n. 1, C.F. 80029030568, P.I. 00575560560, offra adeguate garanzie per l'esecuzione del servizio sopra indicato;

PRESO atto dell'offerta presentata dall'Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche di Viterbo, denominata "Programma di ricerca e offerta economica - studio per ipotesi operative gestionali delle risorse idriche del sistema idrotermale dell'area viterbese e pianificazione dei relativi metodi e tecniche di monitoraggio", il cui costo è di € 39.000,00 più IVA pari a € 8.580,00;

RITENUTO di affidare alla Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche con sede in Viterbo, Via S. Giovanni Decollato n. 1, C.F. 80029030568, P.I. 00575560560, il servizio di consulenza tecnica e scientifica finalizzato alla redazione di uno "Studio per ipotesi operative gestionali delle risorse idriche del sistema idrotermale dell'area viterbese e pianificazione dei relativi metodi e tecniche di monitoraggio" per l'importo di € 39.000,00, oltre IVA (Lotto **CIG n. Z7C190B3AB; CUP F8511600000002**);

VERIFICATO che la spesa per l'affidamento in oggetto, pari all'importo complessivo di € 47.580,00= IVA inclusa, può essere imputata sul capitolo B21904 del bilancio 2016 che presenta sufficiente disponibilità;

RILEVATO che la presente procedura è identificata con il seguente Numero di Lotto CIG: **Z7C190B3AB**;

RILEVATO che il numero di CUP assegnato al suddetto progetto è **CUP F8511600000002**;

RITENUTO di dover impegnare la somma di € 47.580,00= IVA inclusa sul capitolo B21904, esercizio finanziario 2016 in favore di Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche;

RITENUTO di approvare un apposito schema di contratto tra la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e la Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche, nel quale sono definiti i termini e le modalità operative a cui le parti dovranno attenersi nell'espletamento del servizio (**Allegato I**);

RITENUTO di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la Dott.ssa Patrizia Refrigeri, Funzionario dell'Area Attività Estrattive della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

ATTESO che l'obbligazione giungerà a scadenza entro il corrente esercizio;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono sostanzialmente ed integralmente riportate:

- di affidare all'Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche di Viterbo, con sede in Viterbo, Via S. Giovanni Decollato n. 1, C.F. 80029030568, P.I. 00575560560, il servizio di consulenza tecnica e scientifica finalizzato alla redazione di uno "Studio per ipotesi operative gestionali delle risorse idriche del sistema idrotermale dell'area viterbese e pianificazione dei relativi metodi e tecniche di monitoraggio" per l'importo di € 39.000,00, oltre IVA (Lotto **CIG n. Z7C190B3AB; CUP F8511600000002**);
- di approvare lo schema di contratto tra la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e la Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche, nel quale sono definiti i termini e le modalità operative a cui le parti dovranno attenersi nell'espletamento del servizio (**Allegato 2**);
- di impegnare la somma complessiva di € 47.580,00 (€ 39.000,00 di imponibile più € 8.580,00 di IVA al 22 %), occorrente per far fronte all'onere derivante dall'affidamento del progetto *de quo*, a favore della Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche, sul capitolo B21904 del bilancio 2016 che presenta la sufficiente copertura finanziaria;
- di dare atto che l'obbligazione giungerà a scadenza entro il corrente esercizio;
- di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la Dott.ssa Patrizia Refrigeri, Funzionario dell'Area Attività Estrattive della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Rosanna Bellotti

SCHEMA DI CONTRATTO

TRA

la REGIONE LAZIO, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 – 00145 Roma, C.F. e P.IVA 80143490581 stazione appaltante, nella persona della Dott.ssa Rosanna Bellotti nella qualità di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, domiciliata per la carica in Roma – Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 (di seguito indicata “REGIONE”) (PEC: sviluppoeconomico@regione.lazio.legalmail.it)

E

l'Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche, con sede in Viterbo, Via S. Giovanni Decollato n. 1, C.F. 80029030568, P.I. 00575560560, di seguito denominata “UNIVERSITÀ”, rappresentato dal Rettore Prof. Alessandro Ruggeri

P R E M E S S O

che con Determinazione n° _____ del _____, è stato affidato, previa procedura di affidamento ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii., all'UNIVERSITA' uno “Studio per ipotesi operative gestionali delle risorse idriche del sistema idrotermale dell'area viterbese e pianificazione dei relativi metodi e tecniche di monitoraggio”, per l'importo di € 39.000,00= (trentanovemila) oltre I.V.A.
Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – Oggetto

1. La REGIONE affida all'UNIVERSITA', che accetta, l'esecuzione di uno studio su “Ipotesi operative gestionali delle risorse idriche del sistema idrotermale dell'area viterbese e pianificazione dei relativi metodi e tecniche di monitoraggio” (Lotto CIG n. Z7C190B3AB – CUP F85116000000002).
2. Per lo svolgimento delle attività di cui al presente contratto l'UNIVERSITA' si avvale delle competenze e delle strutture di ricerca del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche.

ART. 2 – Obiettivi dello Studio

1. Obiettivi dello studio sono:
 - a) Elaborazione di ipotesi operative per la gestione delle risorse idrotermali dell'area di Viterbo, considerando la potenzialità globale del sistema, i delicati equilibri idrogeologici esistenti e gli utilizzatori delle risorse;
 - b) Progettazione di un sistema di monitoraggio della quantità e della qualità delle risorse, funzionale alla tutela e salvaguardia del sistema idrogeologico ed al controllo dei prelievi dal sistema idrotermale.

ART. 3 - Programma delle attività

1. Il progetto di ricerca consiste, per quanto concerne il raggiungimento dell'obiettivo di cui alla lett. a) dell'articolo precedente:
 - a. nuova campagna di misura della portata delle emergenze di acque termali del sistema;
 - b. nuova campagna di rilievo delle principali caratteristiche chimico-fisiche delle acque termali del sistema;
 - c. aggiornamento della mappatura esistente dei pozzi e sorgenti termali del sistema.
2. Il progetto di ricerca consiste, per quanto concerne il raggiungimento dell'obiettivo di cui alla lett. b) dell'articolo precedente:
 - a. individuazione dei parametri idrogeologici e idrochimici più sensibili per il controllo del sistema idrotermale e dell'impatto su di esso dei prelievi sia di acque termali sia di acque fredde e di mescolamento;
 - b. definizione del protocollo di monitoraggio;
 - c. progettazione della rete e dei metodi di monitoraggio.
3. Alla conclusione delle suddette attività, l'UNIVERSITA' si impegna a consegnare lo Studio di cui all'articolo 1, comma 1, unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del SERVIZIO.
4. Lo studio di cui al comma 3 deve contenere:
 - a. La sintesi dei risultati relativi alla verifica di scenari operativi di prelievo di acque termali dal sistema, inclusa la mappatura dei pozzi e sorgenti termali,
 - b. L'aggiornamento della zonazione delle aree di salvaguardia, incluse le prescrizioni per l'uso delle risorse e del territorio,
 - c. Il protocollo di monitoraggio ed il progetto delle rete di controllo dei prelievi delle risorse idrotermali dal sistema.

ART. 4 - Durata

1. I servizi oggetto del presente contratto dovranno essere conclusi, con la consegna dello studio di cui all'articolo 1, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del contratto stesso.

ART. 5 – Comunicazioni

1. L'UNIVERSITA' si impegna a dare alla REGIONE tempestiva comunicazione tramite posta elettronica certificata, di difficoltà e/o di impedimenti incontrati nell'esecuzione delle attività concordate o di eventuali modifiche che si renda necessario apportare al progetto.
2. La REGIONE si impegna a dare all'UNIVERSITA' tempestiva comunicazione tramite posta elettronica certificata dell'autorizzazione ad apportare le modifiche richieste nell'esecuzione delle attività concordate.

ART. 6 - Rapporti tecnici

1. A fine incarico l'UNIVERSITA' emetterà uno specifico Rapporto Tecnico Finale. I rapporti, le relazioni e tutta la corrispondenza dovranno essere inviati presso:
Regione Lazio – Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, Area Attività Estrattive, Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - Roma

ART. 7 – Compenso

1. Il corrispettivo per il SERVIZIO è stabilito in € 39.000,00= (€ trentanovemila/00) di imponibile più € 8.580,00= (€ ottomilacinquecentoottanta/00) di IVA.

ART. 8 – Modalità di pagamento

1. Il pagamento dell'importo di cui all'articolo 7 avviene, a seguito di presentazione di apposita fattura in modalità elettronica, in conformità con quanto indicato nella Delibera di Giunta regionale n. 326 del 3 giugno 2014 pubblicata su BURL n. 48 del 17 giugno 2014, secondo le seguenti modalità:

- a. 40% a titolo di anticipo a seguito della sottoscrizione del presente contratto;
 - b. 60% a saldo dopo l'approvazione da parte del Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Relazione finale contenente la rendicontazione delle attività svolte presentata dall'UNIVERSITA'.
2. I titoli di spesa per i suddetti pagamenti, saranno emessi in favore dell'UNIVERSITA' – mediante bonifico sul conto corrente bancario di seguito indicato: IBAN del c/c dedicato: _____ acceso presso _____.
3. Gli avvisi di avvenuta emissione dei titoli di spesa medesimi saranno inviati al recapito postale dell'UNIVERSITA' al seguente indirizzo PEC: _____

ART. 9 – Penali

1. La REGIONE, per ogni giorno di ritardo nella consegna dello studio de quo, detrairà € 100,00= dall'importo pattuito.

ART. 10 - Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, disposta dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136, l'UNIVERSITA' si impegna a registrare tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto, sia in entrata che in uscita, sul conto corrente indicato all'art. 6. A tale scopo tutti i pagamenti effettuati dall'UNIVERSITA' a fornitori dovranno recare nell'oggetto il codice identificativo della gara (C.I.G.) ed essere eseguiti esclusivamente mediante bonifico bancario o postale.

ART. 11 – Trattamento dei dati

1. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ("CODICE PRIVACY"), si precisa che i dati forniti dall'UNIVERSITA' sono trattati dalla REGIONE esclusivamente per la gestione del presente contratto.
2. Il trattamento dei dati, il cui conferimento è obbligatorio, è improntato a liceità e correttezza, nel pieno rispetto di quanto stabilito dal CODICE PRIVACY e dei relativi obblighi di riservatezza. Sono fatti salvi, in ogni caso, i diritti di cui all'art. 7 del CODICE PRIVACY. Titolare del trattamento è la REGIONE, nella persona del suo legale rappresentante.

ART. 12 - Condizioni generali

1. L'UNIVERSITA' e la REGIONE provvederanno, rispettivamente, alla copertura assicurativa di legge del proprio personale, che in virtù del presente contratto verrà chiamato a frequentare i locali di una delle due parti sottoscriventi. A tal fine, ciascuna delle parti comunicherà all'altra i nominativi del personale suddetto con un anticipo non inferiore a 15 (quindici) giorni dall'effettivo suo inserimento nell'attività stessa.
2. Il personale dell'UNIVERSITA' che si rechi presso la REGIONE per partecipare ai lavori oggetto del presente contratto è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza nella stessa vigenti.
3. Responsabili designati dalle parti per l'esecuzione del presente contratto sono per l'UNIVERSITA' il Prof. Vincenzo Piscopo, nella veste di responsabile scientifico del programma di ricerca, e per la REGIONE dott. Luca Tarquini, nella sua veste di responsabile tecnico della REGIONE.
4. Per l'espletamento delle attività dovrà essere costituito un gruppo di lavoro composto da esperti junior/senior, con comprovata esperienza in materia. Gli esperti dovranno assicurare la corretta esecuzione delle attività e degli output, apportando le proprie conoscenze tecniche, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dalla committente.
5. L'UNIVERSITA' si impegna a garantire la continuità del Servizio, senza che sia possibile la variazione inerente il team concordato all'avvio del progetto.

ART. 13 – Inadempienze e Risoluzioni

1. La REGIONE ha facoltà di risolvere anticipatamente il contratto, con preavviso di 7 giorni, mediante lettera raccomandata a.r. ovvero posta elettronica certificata, senza necessità di ulteriori adempimenti, nel caso in cui l'UNIVERSITA' non rispetti gli accordi contrattuali, contravvenga a leggi, disposizioni, regolamenti vigenti e alle istruzioni della REGIONE.

ART. 14 - Regime di proprietà dei risultati

1. Tutti i risultati, brevettabili e non, ottenuti con le attività di ricerca oggetto del presente contratto sono di proprietà della REGIONE. In particolare per quanto attiene ai prototipi realizzati nel corso delle attività di ricerca, la REGIONE deve porre in atto, a titolo gratuito, tutte le misure idonee a garantirne la custodia e l'efficienza. I risultati direttamente o indirettamente connessi ad obiettivi raggiunti o in via di raggiungimento mediante le attività oggetto del presente contratto non possono essere resi pubblici, né tantomeno essere rivenduti a terzi, tranne di volta in volta con l'esplicito assenso della REGIONE.

ART. 15 – Riservatezza

1. L'UNIVERSITA' è tenuta ad osservare il riserbo su tutte le informazioni riservate acquisite nel corso dei lavori o delle quali è venuto a conoscenza nello svolgimento delle attività di ricerca. L'UNIVERSITA' potrà pubblicare sulla letteratura scientifica i dati ottenuti nel corso del presente incarico di ricerca, previa autorizzazione della REGIONE.

ART. 16 - Oneri fiscali

1. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del DPR 131/1986; le spese della registrazione saranno a carico della parte che ha reso necessario tale adempimento.

ART. 17 - Controversie ed Arbitrato

1. Foro competente a giudicare tutte le controversie che possono insorgere tra le Parti contraenti nella interpretazione o esecuzione del presente contratto è esclusivamente il foro di ROMA.

ART. 18 - Norma di chiusura

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito nel CONTRATTO, valgono le disposizioni, ove compatibili, in materia di esecuzione di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture e del Codice Civile.
2. Il sottoscritto, Rettore dell'UNIVERSITA', ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, comma 2, del codice civile, dichiara di aver preso visione delle clausole di cui ai precedenti articoli e di approvarli espressamente.

Letto, approvato e sottoscritto in Roma li

REGIONE LAZIO

***Il Direttore della Direzione Regionale per
lo Sviluppo Economico e le Attività
Produttive***

Dott.ssa Rosanna Bellotti

UNIVERSITA'

x